

Bologna, 25 ottobre 2021

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Oggetto: richiesta di approvazione di procedimento unico e variante ai sensi dell'art.7-8 del D.P.R. 160 e art. 53 della l.r. 24/2017 e smi, VALSAT, relativo al progetto urbanistico in località boaria (AREA APR.P_IIAP_ 0*) per la realizzazione di un complesso produttivo, comprensivo del permesso di costruire per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie (strada e parcheggi) nonché del progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria - caserma vigili del fuoco in località piastrella (AREA DOT_S*) – Pianoro - Località Boaria e Località Piastrella.**

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e della D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla richiesta di approvazione di procedimento unico e variante ai sensi dell'art.7-8 del D.P.R. 160 e art. 53 della l.r. 24/2017 e smi, VALSAT, relativo al progetto urbanistico in località boaria (AREA APR.P_IIAP_ 0***) per la realizzazione di un complesso produttivo, comprensivo del permesso di costruire per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie (strada e parcheggi) nonché del progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria - caserma vigili del fuoco in località piastrella (AREA DOT_S*) – Pianoro - Località Boaria e Località Piastrella.

In merito alla realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco in località Piastrella (AREA DOT_S*) si rimanda alle prescrizioni contenute nel parere in materia di vincolo sismico del 20 aprile 2020 (prot. N. 20883 del 20/04/2020) allegato all'Atto del Sindaco Metropolitan n.85 – I.P. 1444/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/14/2019.

La cartografia di riferimento del PTM (Tav.4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "AV. consistente in depositi alluvionali di fondovalle e terrazzati e depositi di conoide alluvionale affioranti". Tali depositi sono costituiti da corpi detritici di varia origine (eluvio-colluviale, coltri di alterazione), generalmente a granulometria mista (da fine a grossolana). Lo spessore delle coltri è $H \geq 3m$ e l'inclinazione del pendio $i \leq 15^\circ$. I terreni compresi in tale zona sono stabili e suscettibili di effetti locali.

Tale condizione di stabilità e suscettibilità di amplificazione locale è confermata dalla carta comunale delle "Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica" del 3 novembre

2018. Nello specifico l'area oggetto di studio ricade all'interno della zona stabile n.26 costituita principalmente da limi organici, sabbie fini e limi micacei o diatomicei di terrazzo fluviale.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica del febbraio 2021 a firma del Dott. Geol. Simone Carosi oltre alla relazione geofisica del marzo 2019 a firma del medesimo professionista.

Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione del rischio sismico, sono ad oggi da ritenersi idonee e complete.

Si ritiene utile, al fine di fornire un apporto conoscitivo per la salvaguardia delle acque sotterranee, evidenziare come la cartografia di riferimento dell'allegato A del PTM "Norme e cartografie del PTCP costituenti piano regionale di tutela delle acque" (Tav. 2.B) inserisca l'areale in oggetto in corrispondenza di terrazzi alluvionali e pertanto si ritiene opportuno rammentare che non è ammessa, in considerazione di quanto prescritto dall'allegato O del PTCP, la realizzazione di fondazioni profonde a contatto con il tetto delle ghiaie.

Nelle successive fasi di progettazione esecutiva si dovrà attestare, con opportuni elaborati, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente procedimento.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito oltre alla coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità per gli usi in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna - n. 1255 sezione A
(firmato digitalmente)